

Codice A2000B

D.D. 21 dicembre 2021, n. 358

Configurazione Tecnico Economica anno 2021 Direzione Cultura e Commercio, incarico in house al CSI-Piemonte. Spesa di euro 358.536,55 (iva esente) sul cap. 142304/2021.



ATTO DD 358/A2000B/2021

DEL 21/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

OGGETTO: Configurazione Tecnico Economica anno 2021 Direzione Cultura e Commercio, incarico in house al CSI-Piemonte. Spesa di euro 358.536,55 (iva esente) sul cap. 142304/2021.

Premesso che

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

- la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

i requisiti di cui al punto a) sono elencati *omissis* nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna

partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

per soddisfare i requisiti di cui al punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

- gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016: a far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017.

Premesso inoltre che:

la citata deliberazione ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, seguenti documenti tecnici:

- "Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",
- "Procedure Operative",
- "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",
- "Criteri tecnici per la verifica di congruità";

omissis ha previsto che detti documenti dovessero essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

in data 19 aprile e 16 maggio 2019 il Tavolo di Gestione ha approvato i predetti documenti tecnici, successivamente recepiti con le determinazioni dirigenziali n. 95 del 23 aprile 2019 e n. 161 del 17 maggio 2019.

Dato atto che:

sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 03/02/2021 è stata

espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l’anno 2021 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un’unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell’affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio;

con nota protocollo n. 963/A2000A del 04/02/2021 avente ad oggetto “Trasmissione valutazione di congruità tecnica ed economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte per l’anno 2021.”, è stata trasmessa da parte del settore Sistema informatico regionale la succitata valutazione di congruità alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Commercio (ora Direzione Cultura e Commercio).

Considerato che:

il CSI-Piemonte, con nota prot. 19131 del 14/12/2020, ha inviato alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Commercio la Configurazione Tecnico Economica (CTE) relativa all’anno 2021 (protocollo regionale n. 11324/A2000A del 14/12/2020);

la suddetta CTE, per l’anno considerato, riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità al Settore Sistema Informativo regionale pari ad euro € 358.536,55;

gli uffici della Direzione hanno analizzato e verificato la conformità dei servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, agli atti del Settore medesimo, riassumono quanto segue:

- tutti i servizi risultano complessivamente coerenti con le esigenze dell’Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- rispetto al 2020 si registra un aumento del perimetro perché gli scostamenti tra le previsioni a chiudere e il valore previsto in offerta evidenziano incrementi del servizio di Supporto continuativo e quello di Centro Unico di contatto. L’incremento del servizio di Supporto continuativo è derivante dalle attività per l’Archivio La Stampa concordato tra le parti successivamente all’emissione della CTE mentre relativamente al Servizio di Centro Unico di contatto si stima un numero di ticket gestiti per fine anno superiore alla previsione iniziale, a chiudere è stata pertanto rivalutata in continuità rispetto all’andamento riscontrato;
- per ciascuno dei servizi descritti gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all’interno del documento ed a quelli descritti all’interno delle Schede integrative al Catalogo;

Con le significative variazioni delle procedure operative e l’avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche degli SLA e dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l’in house providing, da un lato i requisiti soggettivi dell’operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell’Ente consorziato, nessuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall’altro lato la valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l’anno 2021, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 13 maggio 2019,

occorre approvare la succitata CTE per l'anno 2021 e affidare al CSI i servizi indicati nella stessa per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021 per la somma totale di euro 358.536,55 impegnando a favore dello stesso la somma sul cap. 142304/2021.

Considerato che in data 30/09/2021 prot. n. 3445/A2000B è pervenuta da parte del CSI Piemonte "Previsione dei corrispettivi di chiusura al 31/12/2021 per i servizi in continuità" pari a € 358.536,55 (IVA esente) così come previsto dalla succitata convenzione in essere tra CSI Piemonte e Regione Piemonte.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili coprono l'impegno di spesa nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale 33 del 15 dicembre 2021 "disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2021-2023" e la DGR n. 41-4356 del 16 dicembre 2021 "bilancio di previsione finanziario 2021-2023. attuazione della legge regionale 33 del 15 dicembre 2021 "disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2021-2023". Modifica del bilancio finanziario gestionale 2021-2023

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 e art. 57 del d.lgs 118/2011 e s.m.i..

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2), come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA."; vista la DGR. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della DGR. 8-29910 del 13.4.2000";
- visto il D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " e s.m.i;
- vista la DGR. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della DGR. 8-29910 del 13.4.2000";

- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.";
- vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la DGR 1 - 3115 del 19/4/2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i
- vista la DGR. n. 28-3386 del 14.6.2021 ("Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023");
- vista la Legge Regionale n. 21 del 29/07/2021("Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie");
- vista la Legge Regionale n. 24 del 11/8/2021 ("Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020");
- vista la DGR n. 52-3663 del 30.7.2021 ("Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023");
- vista la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2021-2023";
- vista la DGR41 - 4356 del 16 dicembre 2021 " Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Attuazione della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del Bilancio di previsione 2021-2023". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- vista la Dgr 43 - 3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione.";
- vista la nota prot. n. 12608 del 7 marzo 2019 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2019;
- vista la Determinazione n. 166/A2000B/2021 del 22/07/2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454"
- vista la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte.

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di affidare, ai sensi della Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019, al CSI-Piemonte (cod. ben. 12655) i servizi di cui alla citata CTE per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2021, impegnando, pertanto, la somma complessiva massima di € 358.536,55 (esente IVA) sul cap. 142304/2021 (missione 1, programma 8), del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice contabile A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. (presente in CTE il corrispettivo totale a fine anno, non declinato nelle componenti di costo.);

- di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l'anno 2021, presentata da CSI-Piemonte (protocollo regionale n. 11324 del 14/12/2020), che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità di gestione del SIRE pari ad Euro 358.536,55

- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione Cultura e Commercio, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte, a seguito del rilascio dell'attestato di regolarità delle prestazioni da parte del Responsabile del Procedimento, con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A;

- di dare atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'appalto in oggetto è Raffaella Tittone, in qualità di Direttore della Direzione Cultura e Commercio.

Ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 358.536,55

Responsabile procedimento: Dott. Raffaella Tittone

Modalità ind.ne beneficiario: Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRETTORE (A2000B - CULTURA E COMMERCIO)
Firmato digitalmente da Raffaella Tittone